



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DIAZ"

Viale della Vittoria, 11 - 20069 **Vaprio d'Adda** (MI)
cod.mecc. MIIC8B3004 - cod.fisc. 91546720151 - tel. 0290988252 - fax 0290970621
e-mail: icdiaz@libero.it - mimm57700t@istruzione.it
sito web <http://www.icdiaz.brianzaest.it> -



L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI A SCUOLA

"Norme, procedure, buone prassi"

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, medici specialisti, esperti; comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze.

Il presente documento intende offrire uno strumento utile agli insegnanti per gli adempimenti relativi all'integrazione e consentire la pianificazione, nell'arco dell'anno scolastico, degli incontri collegiali e individuali, dei soggetti coinvolti.

I gruppi di lavoro che si occupano dell'integrazione delle persone disabili nel nostro Istituto sono:

1. IL GRUPPO DI LAVORO HANDICAP D'ISTITUTO (GLHI)

Il **GLHI** è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali.

È composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dagli operatori dei servizi e dai familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo (Art. 15, comma 2, Legge 104/92).

Il **GLHI** presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica ed ha il compito di:

1. analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto: numero alunni, tipologia deficit, tipologia handicap, classi coinvolte;
2. monitorare le risorse disponibili a livello umano e materiale
3. predisporre un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF;
4. verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
5. formulare proposte di aggiornamento e formazione per i docenti, per il personale degli EE. LL impegnati nei PEI.

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto si riunisce almeno 2 volte l'anno.

Le competenze del GLHI (Vedi tabella 1)

GLHI è previsto dalla legge 104 /92 (Art. 15 comma 2)

Tabella 1

Competenze di tipo Organizzativo	<ol style="list-style-type: none">1. Gestione delle risorse.2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.3. Gestione e reperimento delle risorse materiali.	<ol style="list-style-type: none">1.1 Assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi.1.2 Utilizzo delle compresenze tra docenti.1.3 Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici1.4 Reperimento di specialisti e consulenze esterne.3.1 Sussidi; ausili tecnologici e informatici; biblioteche specializzate e/o centri di documentazione.3.2 Censimento delle risorse informali: volontari, famiglie, allievi, competenze non riconosciute.
Competenze di tipo Progettuale e Valutativo	<ol style="list-style-type: none">1. Formulazione di progetti per la continuità tra ordini di scuola.2. Progetti specifici in relazione alle tipologie di deficit.3. Progetti relativi all'organico (ad es. per la formazione delle classi con allievi disabili).4. Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.5. Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in presenza di allievi in situazione di handicap	
Competenze di tipo Consultivo	Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti (in presenza di specifiche minorazioni); di confronto interistituzionale nel corso dell'anno, di documentazione e banca dati	

2. COMMISSIONE HANDICAP (GLH-TECNICO)

Nell'Istituto è stato, inoltre, costituito un Gruppo di lavoro "Tecnico" (Commissione Handicap) formato dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti di classe dalle educatrici e da eventuali specialisti.

Tale gruppo, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, si configura come sottogruppo del GLHI in quanto affronta problemi pedagogico - didattici che si possono verificare nella quotidianità e quindi snelliscono il carico di lavoro del GLHI.

La Commissione si riunisce tre volte durante l'anno scolastico.

3. GLH-OPERATIVO (per ogni alunno con handicap CM 258/83)

Il gruppo di lavoro è composto, di norma, dal Dirigente, dagli insegnanti, dagli specialisti UONPIA dell'Azienda ospedaliera, dall'Assistente sociale, dall'educatore ove presente e dai genitori dell'alunno.

I soggetti coinvolti contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e definizione del **Profilo Dinamico Funzionale** e del **Piano Educativo Individualizzato**.

L'ins. di Sostegno:

- contatta gli operatori di riferimento, i colleghi di team, la famiglia;
- comunica nominativi, modalità e date alla dirigenza;
- coordina l'organizzazione degli incontri, utilizzando il modulo allegato (**GLHO**).

Gli incontri con esperti e famiglie sono documentati e raccolti nel Registro Personale.

G.L.H.OPERATIVO

Alunno:
Classe / Sezione:
Anno scolastico:
Dirigente scolastico:
Docenti della classe / sez.:
.....
Educatrice:
Docente sostegno:
Genitori dell'alunno:
Psicologo:
Logopedista:
Psicomotricista:
Pedagogista:
Musicoterapista:
Tiflologa:
Altri operatori:.....

1^ incontro: il giorno dalle..... alle..... presso.....

O.d.G.:

.....

2^ incontro: il giornodalle..... alle..... presso.....

O.d.G.:

.....

3^ incontro: il giorno dalle..... alle..... presso.....

O.d.G.:

.....

Tabella riassuntiva Gruppi di lavoro presenti nell'Istituto

	GLHI	GLH -Tecnico (Commissione H)	GLH - Operativo
Aspetti normativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legge quadro 104/92 art. 15 comma 2. 2. C.M. n. 258 del 22 settembre 1983- Indicazioni di linee d'intesa tra scuola, EE.LL. e ASL. 3. C.M. n. 262 del 22 settembre 1988- attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987. 4. D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2) 5. Decreto Legislativo 297/04 art.317 	<p>Si configura come un sottogruppo del GLHI</p>	<p>Previsto dalla L.104/92</p>
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Insegnanti curricolari • Insegnanti di sostegno • Educatori • Rappresentanti delle famiglie degli alunni disabili • Operatori UONPIA (Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva, dell'azienda ospedaliera) • Rappresentanti Enti Locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Insegnanti curricolari • Insegnanti di sostegno • Educatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Insegnate di sostegno • Insegnanti curricolari (Scuola Infanzia - Primaria) • Coordinatore di classe (Scuola secondaria di 1° grado) • Genitori del singolo alunno • Operatori sanitari • Specialisti
Funzioni	<p>Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto. Valuta le risorse umane e materiali disponibili. Predispone il calendario incontri. Verifica gli interventi. Formula proposte di aggiornamento.</p>	<p>Affronta i problemi pedagogico - didattici relativi alla disabilità nella prassi quotidiana.</p>	<p>Stesura del Profilo Dinamico funzionale e Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno.</p>

I DOCUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

ADEMPIMENTI

1. LA DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)

E' Il documento che attesta la situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica. E' stilato dall'Unità Multidisciplinare dell'ASL al termine di un iter che comprende:

FASI PER LA STESURA DELLA D.F.

- la segnalazione del caso, che avviene a cura della famiglia;
- la diagnosi clinica che è effettuata dall'UONPIA (Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva, dell'azienda ospedaliera);
- la valutazione del deficit individuato;
- la sottoscrizione di un modulo da parte dei genitori;
- la stesura, a cura dell'Unità Multidisciplinare.

Tale documento è presente nel fascicolo personale dell'alunno ed è riservato, in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy.

Non è consentito fare fotocopie della D.F.

2. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

Il PDF è il primo documento di progettazione dell'integrazione che fa seguito alla Diagnosi Funzionale. È redatto all'inizio dell'anno scolastico, in collaborazione fra genitori, docenti curricolari e di sostegno, ASL e altre figure professionali che si occupano dell'alunno, per tutti gli alunni d. a. che frequentano la prima classe, il primo anno di scuola dell'infanzia e per tutti quelli che vengono dichiarati in situazione di handicap per la prima volta.

Il PDF, che è un documento di respiro ampio valido per più di un anno, comprende la descrizione funzionale dell'alunno, l'analisi dello sviluppo potenziale a breve e medio termine in riferimento agli assi cognitivo, affettivo - relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio - prassico, neuropsicologico, autonomia, apprendimento.

3. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

E' stilato dallo stesso gruppo che ha lavorato sul profilo e deve approfondirne, in stretta continuità, gli aspetti di programmazione didattica – educativa - riabilitativa e di socializzazione per l'anno scolastico in corso. La compilazione inizia in parallelo alla programmazione della classe; contiene la descrizione degli interventi integrati (educativi, didattici, assistenziali e riabilitativi) predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione effettuata, con indicazione dei tempi e dei collegamenti con attività extrascolastiche. Viene redatto dai docenti, con la collaborazione della famiglia e dell'unità multidisciplinare. Va rinnovato annualmente. I tempi di invio sono dettagliati annualmente da una circolare.

E' importante consegnare una copia del PEI alla famiglia che deve sottoscriverlo.

E' importante che il PEI venga redatto in collaborazione con le equipe e con la famiglia, o almeno da loro sottoscritto previa analisi.

In occasione del primo incontro del **GLH operativo**, entro novembre. viene condiviso il **PEI. L'approvazione del PEI va verbalizzata.**

Verifiche e relazioni:

- febbraio (verifica primo quadrimestre e aggiornamento PEI)
- giugno (verifica e relazione finale)

Per la predisposizione di PDF e PEI, sono disponibili i relativi modelli in formato informatico. E' disponibile anche un modello di checklist utilizzabile per l'osservazione strutturata.

Progetto ponte a favore degli alunni disabili per la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per favorire la continuità educativo – didattica per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro, è doveroso stilare un **"progetto ponte"** specifico.

TEMPI	SOGGETTI	AZIONI
Gennaio (Anno precedente)	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore	Pianificazione del "progetto ponte" per gli alunni disabili: tempi ed attività
Febbraio	Docenti della scuola di ordine inferiore e assistente educatore. Genitori	Presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni coinvolti
Da marzo a giugno	Alunni delle classi ponte	Partecipazione alle attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti
Da marzo a giugno	Docenti della scuola di ordine successivo	Intervento nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità d'integrazione adottate
Maggio	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore. Genitori. Esperti NPI	Conoscenza reciproca e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola Scambio d'informazioni relative al PDF e al PEI
Giugno o settembre	Docenti uscenti e subentranti Assistente educatore	Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati

La valutazione agli esami e scrutini

Per la valutazione degli alunni handicappati si applica il disposto dell'articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1994, in cui è esplicitato: "Alla valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline."

"Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali."

Art. 16 Legge n. 104 Valutazione del rendimento e prove d'esame.

Per quanto riguarda inoltre la valutazione, va tenuto presente la L.148/90 sulla riforma dell'ordinamento della scuola elementare, in particolare gli artt.1,3,4,5,6. O.M. 80/95 Titolo I art.3 c. 3 (confermato ed integrato dall'O.M. 330/97 e dall'O.M. 65/98 e dall'art. 1 dell'O.M. 128/99): "La valutazione degli alunni riconosciuti in situazione di handicap è operata, sulla base del piano educativo individualizzato, mediante prove di esame, anche differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.